Anno XV. Martedì 21 Dicembre 1880 N. 305

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 dicembre contiene:
1. R. decreto 6 novembre che autorizza il comune di Marsala a riscuotere un dazio di consumo sulla maiolica e sulla terraglia.
2. Id. 18 novembre che applica le disposizioni contenute nel regio decreto 9 agosto 1874 a favore dei computisti, dei magazzinieri e di tutto il personale a mercede giornaliera dell'Amministrazione del macinato che fosse licenziato per riduzione di corpo o per il cessare della tassa di macinazione.
3. Id. 12 ottobre che approva il Regolamento per le spese da farsi ad economia in servizio dell'Ammin. delle carceri.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 dicembre.

(Nemo). Mi sembra di dover prender nota di alcune idee espresse da ultimo nel Senato in ordine a quelle del vostro giornale, od in opposizione ad esso.

Prima di tutto giova considerare quello che notò il senatore Mamiani non soltanto circa ad una maggiore protezione che l'Italia deve esercitare verso le sue colonie commerciali sparse nel mondo e verso gli emigrati italiani in America, ma circa alle scuole italiane da favorirsi più che non si faccia laddove ci sono molti Italiani che subiscono la gara di altre potenti nazioni e devono rilevarsi, nell'interesse nazionale, coll'appoggio vigilante del Governo.

Impedire l'emigrazione anche permanente non si può; e soltanto si potrebbe attenuarla col procedere sistematicamente ed alacremente nelle bonifiche, aprendo nell'interno un largo campo al lavoro e quindi alla maggiore produzione e per conseguenza accrescendo anche le rendite dei Comuni, delle Provincie e dello Stato. Ma la libera emigrazione bisogna tutelarla, onde non cada in mano di tristi speculatori, e cercare, che mantenga utili relazioni colla madre patria, giovando così ai suoi commerci ed alle sue industrie.

Ma le colonie italiane commerciali, che è ben desiderabile sieno e diventino sempre più numerose in tutti i paesi dell'Africa e dell'Asia attorno al Mediterraneo soprattutto, giacchè oltre all'utile commercio che ne verrebbe, gioverebbero all'influenza politica ed alla potenza reale dell'Italia, conviene sussidiarle colle scuole, coll'insegnamento della lingua italiana in tutti quei paesi dove un tempo le colonie italiane primeggiavano e formavano la gloria, la prosperità e la potenza delle nostre Repubbliche del medio evo. L'Italia libera ed unita non deve di certo essere da meno di quello che erano un tempo Pisa, Genova e Venezia, anche se la gara delle altre Nazioni è fatta più viva nel nostro secolo in Oriente, dacchè l'Europa occidentale volse maggiormente la sua attività da questa parte, perchè l'America, dove essa si espandeva, è ora degli Americani. Se l'Italia non avrà la prevalenza nelle regioni a lei vicine e che circondano quel mare nel cui mezzo essa si trova, avrà ben poco valore la sua redenzione politica, dacchè altre potenze vengono a poco a poco a circondarla di un anello di ferro col prendere possesso, od almeno il primo posto in tutti quei paraggi.

Nè basta fare studii geografici su quei paesi, o spingere anche i nostri ad insediarvisi ed aiutarli colle pronte comunicazioni dai nostri porti dei Mari Tirreno, Siculo ed Adriatico; ma bisogna dotare le nostre colonie di buone scuole, mantenendo e diffondendo la lingua italiana, e rifacendola lingua commerciale di quei paesi.

Le nostre colonie mediterranee dovrebbero esser considerate quasi altrettante Comunità extra-territoriali, e quindi venire largamente di Collegi, di Scuole d'ogni sorte ed altre utili istituzioni dotate; nelle quali avrebbero accesso anche gli appartenenti alle piccole nazionalità, che non possono fare tutto da sè.

L'Italia ha una superfluità, che è perfino ridicola, di Università, mentre una per ogni grande regione sarebbe più che bastevole; e dovrebbe piuttosto spendere quei danari nelle scuole coloniali largamente dotate. È vero altresì, che oltre alla parte che si compete direttamente al Governo nazionale, potrebbe la Nazione assumere la sua. Intendo dire, che nell'Italia, che è una grande Nazione, potrebbe ripetersi da molti suoi figli quella generosa cooperazione ad un grande scopo, che seppero usare i Greci. Soltanto sarebbe da usarsi in modo inverso. Voglio dire, che se i ricchi negozianti Greci sparsi nelle varie piazze commerciali dell'Europa fecero legati e profusero egregie somme a beneficio della università di Atene e di altre istituzioni educative del piccolo e povero loro paese, bene si potrebbero trovare degl'Italiani che facessero altrettanto per le scuole italiane delle Colonie italiche attorno al Mediterraneo. E' questo uno dei modi di conquistare un bell'avvenire alla Nazione.

Anche il senatore Tornielli toccò molto bene il tasto della politica internazionale dell'Italia; che è quello di far valere in tale politica, specialmente in Oriente, il principio moderno delle libere nazionalità con cui si formò l'Italia.

Il senatore Pepoli ci fece conoscere, che il cugino Napoleone era favorevole all'influenza italiana a Tunisi e nell'Africa settentrionale; cosa che non è della Repubblica francese. Ciò è vero, ma non depone a favore di quella alleanza delle Nazioni latine ch'egli vagheggia. Che cosa significherebbe dessa, se non che il minore, l'Italia, dovrebbe sottostare al maggiore, la Francia? Molti uomini politici francesi, specialmente dal 1870 in poi, hanno propugnato questa alleanza; ma tutti in modo da rendere l'Italia un satellite della Francia, che vuole per sè in tutto la parte del leone, e che non rispetta nemmeno l'amor proprio nazionale nostro.

Amici sì, quanto si vuole, perchè noi non potremmo essere nemici della Francia; alleati anche, ma da pari e piuttosto per una gara di civiltà, che per una politica di conquiste. Le alleanze si fanno per iscopi comuni. Ora l'Italia ha lo scopo di mantenere sul Mediterraneo le libere espansioni di tutti e di non essere l'ultima nelle proprie con mezzi pacifici. È d'accordo la Francia in questo, o vuole tutto per sè?

Certamente, alleati o no, coll'uno o coll'altro, noi abbiamo bisogno di essere forti sul Mediterraneo; ed in questo devono essere d'accordo anche quelli che dissentono ora nella discussione sui diversi tipi delle navi da guerra nel Parlamento. È una discussione molto seria e vorremmo che da essa fosse lontana ogni preoccupazione di partito, e che dopo maturi consigli si procedesse con molta operosità.

Certamente non si comprende, che dopo avere udito magnificare da tutti le grandiose costruzioni navali da ultimo imprese in Italia, il ministro Acton proponga di ritornare sui nostri passi ed abbandonare per così dire il progresso fatto. C'è da fare anche il resto, bensì, e tanto i navigli più celeri, come le torpedini e le navi onerarie raccomandate da Di Lenna; ma intanto bisogna finire presto quello che si è cominciato e non cominciare troppe cose per non finirne nessuna e non oscillare troppo spesso nelle proprie determinazioni.

Sebbene il De Sanctis sia rinunziatario, continua a funzionare da ministro. Certe accuse provocate dal *Popolo Romano* di un posto ottenuto, secondo un deputato che non si nomina, da un professore, pagando 150 lire a non si sa chi, ha messo sossopra tutto l'alto personale del Ministero dell'istruzione pubblica, dove si levarono alte e giuste proteste contro l'indeterminatezza dell'accusa e si pretende con ragione che si faccia la luce e che paghi chi ha rotto, se c'è qualcheduno su cui pesa giustamente quell'accusa.

Il Chauvet da qualche giorno accumula l'una sull'altra le accuse ed ora si lagna anch'egli, che dopo le risposte fatte dal ministro alle interrogazioni della Camera, tutto si metta a dormire, mentre dovrebbe essere chiamato il potere giudiziario a decidere chi ha torto o ragione. E' un torto però anche quello di dire le cose a mezzo e di lasciare nel dubbio su chi pesino le accuse, e giacchè si vuole essere franchi bisogna esserlo interamente. Pare del resto che il suo voto sarà esaudito.

Il discorso tenuto da Quintino Sella alla presenza del Re e della Regina nell'Accademia scientifica dei Lincei nell'occasione della dispensa dei premii, ha riscosso il plauso generale. Il *Diritto* compendia in due parole il giudizio di molti, e dice: «L'on. Sella ha pronunciato uno splendidissimo discorso: in frasi sobrie ed elette non potevano essere condensati pensieri più elevati ed opportuni». (N.B. lo daremo domani). Egli mostrò l'importanza di una simile solennità inaugurata dai Reali di Savoja nel Campidoglio centro dell'Italia unita, e che di lì porta la gara di tutti i cultori delle scienze per la conquista del sapere, e come in questo come nella difesa della patria, si è tutti unanimi. Ma non mi attento a compendiare un discorso nel quale ogni parola ha un alto significato. Soltanto gli uomini bene addentro nella scienza e nel culto della patria possono parlare con sì schietta ed alta semplicità, dicendo alte cose quasi senza parerlo, perchè sono nella natura loro e ben diverse dal rettoricume dei declamatori parolai.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno. *Seduta del 18 dicembre.*

Discussione del bilancio degli esteri.

Mamiani deplora che la lingua italiana decada nelle nostre colonie.

Raccomanda si aiutino le nostre scuole all'estero.

Deplora anche la decadenza della nostra influenza nell'America meridionale.

Duolsi la nostra mediazione fra il Chilì e il Perù sia fallita; i nostri nazionali in quei paesi sono maltrattati.

Parla della navigazione sul Danubio.

Chiede se sia vero che il nostro commercio con la Bosnia e l'Erzegovina sia perturbato; se è vero che i nostri lavoranti sieno angariati, specialmente nel Brasile e in Ungheria.

Prega si aiuti in ogni modo e con interesse il popolo Greco.

Fa elogio alla dottrina e prudenza di Comonduros.

Raccomanda di considerare le conseguenze possibili di una guerra turco-ellenica.

Pepoli G. sostiene che la questione orientale non può risolversi con beneficio delle piccole razze che tanto soffersero.

Crede che il modo di assicurarsi da ogni eventualità nella questione d'Oriente, debba essere la alleanza latina.

La Francia repubblicana è meno amica nostra della Francia imperiale.

Legge un documento attestante che Napoleone III era favorevole alla fondazione d'una colonia italiana a Tunisi.

Tornielli dopo aver dato uno sguardo retrospettivo alle diverse fasi della politica europea dal 1815 in poi, sostiene che il principio della nazionalità costituisce il cardine del diritto moderno internazionale.

Crede utile l'affermazione ripetuta che l'Italia propugna tale principio.

In questo modo si confermeranno a nostro vantaggio le simpatie e l'opinione liberale europea che tanto ci aiutò nel nostro miracoloso risorgimento.

Caracciolo ringrazia Cairoli per la politica seguita nella vertenza del Montenegro. Non crede che l'Albania costituisca una nazione.

Raccomanda che nella questione greca l'Italia non si diparta dal concerto europeo.

Sostiene l'importanza delle nostre buone relazioni con la Francia.

Dimostra la difficoltà di una Lega latina.

L'occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina è una conseguenza necessaria dell'unità italiana e dell'unità germanica.

Mollescott non nega che la lingua italiana possa avere perduto alquanto in Oriente, ma constata che la nostra lingua e letteratura vanno ognora più estendendosi presso le nazioni più progredite del mondo civile.

Cairoli dice che si comprenderà la necessità delle riserve imposte al governo rispondendo in materia di questioni estere. La politica estera del governo fu conforme agli interessi, al diritto, e al decoro della nazione e ai voti parlamentari. Era obbligo del governo concorrere nella esecuzione del Trattato di Berlino. Fa l'esposizione della questione del Montenegro. Crede debbasi gratitudine alla diplomazia per il modo con cui risolvette la questione dei compensi territoriali al Montenegro. Rende grazie a Gladstone per la sua grande energia nel promuovere il concerto dell'Europa colla dimostrazione navale che ottenne il suo scopo. L'Italia non avrebbe potuto segregarsi dall'accordo solidale con tutte le potenze. Non illudesi; vede le possibili complicazioni. Spera che il concerto europeo durerà. L'Italia non dimenticherà mai i suoi tradizionali vincoli d'affetto che la legano alla Grecia. Rammenta le diverse fasi della questione pei confini turco-ellenici. Accenna all'ultima nota-circolare della Grecia alle potenze. Dice che lo scioglimento della questione greca collegasi al mantenimento della pace. L'arbitrato non fu proposto. Potrebbe esserlo. Ricorda avere sempre proposto nuove spese per le nostre scuole all'estero. E' proposito del governo di favorirle con ogni legittimo mezzo. Il governo fece ogni potere e dover suo per tutelare gli interessi e i diritti dei nostri nazionali al Perù. Venne stabilita la solidarietà del reciproco accordo con le stazioni navali delle altre nazioni. Espone lo stato dei lavori della Commissione per la navigazione del Danubio. Assumerà informazioni riguardo la condizione del nostro commercio nella Bosnia ed Erzegovina.

Dichiara che l'Italia non aderirà mai ad atti che costituiscano una lesione a quei principii di diritto che formano il suo fondamento. La politica nostra deve essere indipendente senza isolamento: l'amicizia dei governi, le simpatie dei popoli.

Mamiani, Pepoli e Caracciolo ringraziano.

Chiudesi la discussione generale e presentasi il bilancio dell'istruzione.

Domani seduta alle ore 3.

Camera dei Deputati. *Seduta ant. del 18 dicembre*

Si riprende la discussione degli articoli della legge per il riordinamento del Corpo delle guardie doganali al 5°, dove si dispone che queste facciano parte delle forze di guerra dello Stato e che entro l'anno sarà provveduto alla loro formazione di guerra ordinandole in compagnie e battaglioni per circoli.

Corvetto, a nome della Commissione, fa voti perchè il Ministero studi l'applicazione di questo articolo anche alle guardie forestali che in altri paesi sono utilizzate molto in caso di guerra.

Approvasi gli articoli dal 5 al 12.

Al 13, dove si tratta dei castighi, Merzario dice che ordinandosi militarmente le guardie non devono lasciarsi le punizioni all'intendente di finanza e al ministro.

Corvetto e Magliani osservano che solo la sospensione e la retrocessione di grado e l'espulsione, sono dati all'intendente ed al ministro, ma sentito il parere della Commissione di disciplina.

Nocito propone che si sopprima la punizione della perdita del diritto a pensione nel caso di matrimonio senza permesso, sembrandogli bastare l'espulsione dal corpo.

Il relatore ed il ministro si oppongono, perchè la perdita della pensione è l'unica e vera sanzione in questo caso.

Approvansi gli articoli 13 e 14 dove si determinano le mancanze punite col carcere militare.

Sul 15, al quale la Commissione, d'accordo col ministro, propone una variante e si riferisce all'abuso d'armi commesso dalle guardie in servizio, Cavalletto raccomanda si proteggano questi esecutori della legge che sono in continua lotta coi contrabbandieri.

All'articolo 16 dove dispongonsi le punizioni degli ufficiali, Mocenni propone si sopprima la sospensione dello stipendio fino ai 15 giorni, al che oppongonsi il relatore e il ministro dicendo essere questa punizione adottata per tutti gli impiegati civili.

Mocenni propone che almeno si stabilisca la sospensione della metà dello stipendio sino a 30 giorni, e della metà sino a un anno invece dello stipendio intiero a 6 mesi.

Il relatore ed il ministro accettano e la Camera approva.

Approvansi senza variazioni gli altri articoli e le tabelle annesse dei gradi, soldi e pensioni.

Approvasi poi l'articolo di legge per aggiungere alle strade nazionali quella che da Piani di Portis pel Monte Mauria e il Monte Misurino va al confine austro-ungarico.

Discutesi la legge per approvare la convenzione colla Compagnia Eastern Telegraph per un cordone sottomarino fra la Sicilia e Lipari e di tre fra il continente e la Sicilia, traverso lo stretto di Messina.

Sant'Onofrio propone un articolo aggiuntivo per l'immersione di un cordone fra Lipari e Salina.

Baccarini accetta solo come raccomandazione, di cui spera potere tener conto nel bilancio definitivo.

Sant'Onofrio prende atto.

Approvansi quindi i capitoli delle convenzioni.

Discutesi la legge per disposizioni circa gli impiegati cessati dei Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali.

Approvansi gli art. 1, 2 e 3; ma all'art. 4 Depretis dichiara di non accettare l'emendamento della Commissione che vuole aboliti i *ratizzi* per ogni altro titolo, eccetto quello delle pensioni. Promette che studierà accuratamente la questione delle provincie e delle opere pie interessate nei *ratizzi*, ma pel momento prega di mantenere lo *statu quo*; presenterà poi una legge in proposito.

Falconi sostiene la proposta della maggioranza della Commissione che è combattuta da Sandonato e Constantini, della minoranza, e da Brunetti che giudica la proposta ministeriale prudente e necessaria.

Sandonato propone il seguente ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del ministro che promette una legge all'oggetto, passa alla votazione dell'art. 4.»

Approvasi quest'ordine del giorno e l'art. 4 ministeriale e i seguenti della legge.

E anche approvato il disegno di legge per modificazione alla legge 1876 sulla Sila di Calabria.

(Seduta pomeridiana). Comincia la discussione dei capitoli del bilancio della Marina.

Si approvano i capitoli dall'1 al 5, spese ge-

nerali, dal 6 al 10, spese per la marina mercantile e l'11 per navi in armamento e in disponibilità.

Sul 12, stato maggiore generale, la Commissione, non accettando la proposta del Ministero d'aumentare un contrammiraglio e dieci capitani di concetto, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera approva pel 1881 gli organici dello Stato maggiore della Marina votati col bilancio 1880, aumentati di 4 tenenti di vascello e diminuiti di 4 sottotenenti e invita il ministro della Marina a presentare nel bilancio di prima previsione del 1882 le sue proposte sulla revisioni dei quadri medesimi. »

Albini appoggia la proposta del ministro che la Commissione avrebbe dovuto accettare, perchè gli aumenti ministeriali sono sotto il bisogno. Mostra la necessità di aumentare senza indugio 10 capitani di corvetta.

Botta, relatore, dice che la Commissione non si oppose all'aumento, ma fece riserva di trattarne quando presenterà la sua proposta di revisione dei quadri organici.

Acton dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione, riservandosi di presentare i quadri col bilancio definitivo pel 1881, reputando urgente provvedere alla deficenza.

Maldini conviene in ciò, perchè non sarebbe possibile modificare una legge organica con un ordine del giorno.

Dopo altre osservazioni di Laporta, si approva l'ordine del giorno della Commissione e il capitolo 12 con l'emendamento di essa.

Approvato il 13, Cavalletto in occasione del 14, Commissariato militare marittimo, raccomanda che gli scrivani avventizi del Ministero della marina sieno equiparati ai locali del Ministero della guerra.

Capo si associa.

Acton risponde che si sta preparando un progetto di legge in questo senso.

Si approvano i capitoli dal 14 al 22. Al 23, carbon fossile, Ricotti domanda se il Governo assuma la responsabilità di guarentire in ogni eventualità di pace o di guerra che lo stock del carbone sia sufficiente. Egli ne dubita. Crede poi necessiti avere dei magazzini coperti pel carbone.

Acton dichiara rendersi responsabile della quantità sufficiente di carbone in pace e in guerra; con apposita legge provvederà poi al magazzino.

Si approvano i capitoli 23 e 24. Al 25, scuole di Marina, la Commissione propone una diminuzione di l. 22,000 destinate dal ministro a 40 posti da conferirsi gratuitamente nel primo corso dell'accademia navale.

Acton non accetta la diminuzione, perchè i posti gratuiti mirano a facilitare le ammissioni.

Sani osserva che la maggioranza della Commissione propose la diminuzione sopratutto per mantenere l'uguaglianza di trattamento fra le accademie militari di mare e di terra. Tutto al più sarebbe preferibile di accordare gratuito l'ultimo anno di corso.

Pierantoni e il relatore, appartenente alla minoranza, dimostrano non potersi stabilire una perfetta uguaglianza fra l'esercito di mare e quello di terra ed espongono altre ragioni per opporsi alla diminuzione.

Ricotti, mentre dissente dalla differenza di trattamento fra gli allievi delle accademie di mare e di terra, stima giusta, morale ed accettabile la proposta Sani.

Acton replica avere piuttosto fissato gratuito il primo anno di corso per ragioni di riguardo e giustizia verso le famiglie degli allievi.

Sanguinetti Adolfo sostiene la proposta della maggioranza della Commissione.

Parlano ancora Corvetta, Pierantoni e Ricotti.

Laporta dichiara che la Commissione mantiene la sua proposta la quale non è altro che una sospensione fino al bilancio definitivo.

Acton, prendendo nota di questa dichiarazione, consente ad accettare la proposta della Commissione e così approvasi il capitolo 25 con la diminuzione proposta dalla maggioranza della Commissione.

Approvansi i capitoli seguenti fino al 34.

Al capitolo 35, riproduzione del naviglio, Albini dichiara che nella vertenza circa il tipo delle navi egli opina diversamente dal ministro. Gli sembra sia stata sollevata senza ragione tale questione, trasandando i fatti ed i criteri che potevano determinarla e risolverla. La esamina dal lato tecnico. Conchiude col ritenere necessaria nonchè utile la costruzione di potenti navi che non possono essere sostituite da alcun numero di navi minori, ma che giova colmare la lacuna esistente fra l'ardito e brillante concetto delle navi di grande mole e quelle di classe minore, con navi di dimensione moderata, intermedia. Approva pertanto l'indirizzo dato dal Saint Bon alle nostre costruzioni navali, prevedendo e prevenendo i progressi della scienza e i bisogni del tempo. Dice che fra poco l'Italia di sicuro avrà imitatori. Anche se ciò non fosse essa deve apprendere a giudicar da sè stessa della utilità delle grandi opere, specialmente in cose di mare, nelle quali fu già potentissima e prima, non altrimenti ch'essa giudica da sè di altre e parecchie che sono suo vanto e gloria. Deplora non faccia parte della Camera chi fu iniziatore di questo grande progresso del nostro naviglio.

L'oratore sospende il suo discorso.

Baccarini presenta il disegno di legge per una nuova proroga al termine dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate che è dichiarato di urgenza e mandato agli uffici.

Ripresentasi un'interrogazione di De Zerbi sulle condizioni del Museo Kircheriano, ed annunziasi un'altra di Guala sullo stesso argomento.

Il ministro De Sancts risponde essersi fatto da poco il riscontro delle suppellettili del Museo e tutto fu trovato in ordine.

De Zerbi e Guala dichiaransi soddisfatti.

Annunziasi una interrogazione di Sanguinetti intorno alla protesta collettiva pubblicata per la stampa dai capi servizio del ministero della pubblica istruzione, ed altra di Nicotera sul fatto denunciato al pubblico, che rivela uno scandalo nell'amministrazione del detto ministero.

De Sanctis dice che farà conoscere domani se e quando risponderà.

Annunziasi infine altra interrogazione di Nicotera intorno alla condizione degli ufficiali del 1848 49. Sarà comunicata al ministero della guerra.

Albini, continuando il suo discorso, fa un confronto fra le navi grandi e le medie, mostrando la preferenza di quelle su queste sotto ogni aspetto, massime tenendo conto della crescente forza delle artiglierie e dei sistemi di corazzamento. Colle grandi navi si provvede, non tanto ai bisogni del momento, quanto a quelli dell'avvenire. Domanda infine al ministro a quali cantieri intende affidare i lavori delle nuove costruzioni e se intenda lasciare in disparte quello della Spezia, come si è fatto ultimamente.

Maldini, come relatore del piano organico della marina, dice la questione agitata essere gravissima perchè ne dipende l'indirizzo da darsi alla riproduzione del nostro naviglio. Nell'organico non si determina alcun tipo di navi in modo speciale. Senza condannare le grandi navi, opina si debbano costruirne di minore dimensione, ma potenti anch'esse, e aspettare che siano esperimentate l'*Italia* e il *Lepanto* prima di decidere se costruirne altre di simili.

Altra ragione per seguire questa via è la mancanza di porti, ove ricoverare navi colossali e bacini ove restaurarle, ritenendo egli pochi sieno i nostri porti ove esse possono sicuramente approdare. Venendo alla parte finanziaria della questione osserva che la proposta della Commissione di far radiare dal Capitolo la somma relativa alle due navi di 1ª classe ritarda di un anno la loro costruzione che è di urgenza per per la difesa nazionale. Oltre che la proposta della Commissione è contraria alla Legge che determina la forza delle navi e il periodo entro cui esse devono essere costruite. Prega quindi la Commissione a recedere perchè nel pronto sviluppo della marina è compresa la difesa del nostro paese.

Cavalletto rettifica alcuni apprezzamenti fatti da Maldini sulle cose dette da lui jeri.

Boselli presenta la relazione sulla proroga dei trattati di navigazione e commercio con varii Stati.

ITALIA

Roma. Il viaggio delle LL. MM. in Sicilia è definitivamente stabilito pel 3 gennaio. Accompagneranno i Sovrani i ministri Depretis, Cairoli, Acton e Milon. Forse li accompagnerà anche S. A. R. il principe Amedeo.

—La Commissione per la riforma elettorale fu convocata dall'on. Mancini pel 21 corrente per udire la relazione dell'on. Zanardelli. Si tenta di farla mettere all'ordine del giorno della prima seduta della riapertura.

ESTERO

Francia. Un discorso pronunciato giovedì nella sala Favard dalla cittadina Luisa Michel contiene queste parole:

« Sulla faccenda Rochefort-Gambetta, poichè bisogna pronunciarsi, lo farò con franchezza:

« Per me Gambetta ha dimostrato di essere un uomo indegno e se gli elettori di Belleville non aprono gli occhi dopo quest'ultimo tiro, si può dire che la è finita per la Francia.

« Rammentatevi bene, cittadini, che Gambetta vuole la sua guerra, precisamente come l'infame Bonaparte e che egli ne ha bisogno per stabilire la sua dittatura.

« Vi ricorderete forse un giorno di quello che vi dico oggi, e riconoscerete che ho ragione. Ma spero che il popolo saprà fermare il despota sul cammino della tirannide e conto su Belleville per aiutarci in quest'opera. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 101) contiene:

(Cont. e fine)

1204. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Rivolto.

1205. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Pavan Luigi negoziante di Pordenone, ha nuovamente convocati avanti di sè nel Tribunale di Pordenone pel 29 gennaio pross. vent. i creditori del detto fallito.

1206. *Estratto di bando.* Nella esecuzione promossa dal cav. Gio. Batt. Malenza di Venezia contro Della Martina Silvestra e Consorti, venne dal Tribunale di Pordenone ordinata la vendita degli immobili esecutati, siti in mappa stabile di Spilimbergo, Comuni di Istraga e Tauriano, pel giorno 28 gennaio 1881, avvertendo che l'asta sarà aperta sul prezzo offerto di l. 1551.

1207. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Pasian Schiavonesco.

Municipio di Udine

Dazio Consumo

AVVISO.

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria che cessa al 31 corrente e con quella che le subentrerà al 1 gennaio 1881, devonsi entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositori di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari; i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò instituite.

Queste Commissioni incomincieranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto si in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori sì in fusti che in bottiglie; farine di frumento o di qualsivoglia altra specie; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero; birra; acque gazose; avena; formaggi; carbone minerale e lignite.

L'interesse dell'Amministrazione Municipale è interesse di ogni classe di cittadini.

Ed io quindi faccio assegnamento sul buon senso dei suaccennati signori negozianti e depositari, sulla loro affezione pel paese, perchè il delicato cómpito delle Commissioni sia, per quanto sta in essi, al più possibile agevolato.

Dal Municipio di Udine, il 20 dicembre 1880.

Il Sindaco, PECILE

Il Prefetto comm. Mussi parte oggi per andare ad assumere la Prefettura di Bologna.

Ce ne fosse dell'acqua! Abbiamo già notato come anche nella parte del Friuli al di là del confine si comincia a sentire il bisogno dell'acqua; ed ora sentiamo, che il Comune di Crauglio ne abbia fatto domanda al Consorzio del Ledra, che potrà dargliene. Tutti i paesi che stanno al di qua del Torre potrebbero averne; poichè manca ancora di arricchire la corrente derivata dal Ledra di quella che si potrà ricavare dal Tagliamento di fronte a Braulins. Questa è un'operazione che non si farà, se non quando sia venduta tutta l'acqua che si estrae adesso. Ma, se i possidenti intenderanno il loro interesse, e se i Comuni consociati si adopereranno ad aiutare in tutte le maniere la pronta irrigazione, l'acqua del Ledra propriamente detta non basterà più e si verrà presto alla condotta dell'acqua succursale del Tagliamento.

Bisogna però, lo abbiamo detto altra volta, prepararsi ed affrettarsi, perchè in questo caso più che mai vale il detto: *tempo è danaro.*

Questi Comuni e questi possidenti bisogna istruirli, affinchè possano fin d'ora prepararsi a fare le opere necessarie per condurre l'acqua sui loro fondi e per irrigare questi. Si facciano e si diramino istruzioni popolari per questi, si tengano delle conferenze locali, si dieno le opportune indicazioni.

Il Consorzio è interessato a questa propaganda, ed a far sì, che si faccia molto e presto, perchè ogni indugio non solo è una perdita di quello che affrettandosi si potrebbe avere, ma può anche costare del danaro.

E da sperarsi poi, che ci sia qualche possidente dei più grossi, il quale, facendo per sè, serva anche di maestro pratico agli altri.

Le povere terre della zona inacquosa, sussidiate dall'acqua che permetterà di darsi molti buoni prati e con essi molti bestiami e concimi, produrranno di certo molto di più. Ma bisogna davvero affrettarsi, onde giovare a tutto il Friuli, dando la scuola dell'irrigazione nel suo centro.

Sono molti altri luoghi, i quali potranno imitare questo esempio.

Negli ultimi anni vennero fatti molti progetti d'irrigazione nel Veneto ed anche se ne eseguirono parecchi; ed ora se ne stanno eseguendo due nella Provincia di Verona.

V.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 52) del 20 corr. contiene: Ordinamento delle rappresentanze agrarie (*L. Morgante*) — Diritti d'uso d'erbatico e pascolo: loro abolizione — L'ozono e gli agricoltori — L'alimentazione dei contadini — Le piante foraggiere (*G. B. Romano*) — Nuova malattia dei suini in America — Rassegna campestre (*A. della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Chiamata sotto le armi. Il Ministro della guerra determinò che la chiamata sotto le armi degli uomini di I categoria della classe 1860, nonchè di quelli di I categoria della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, abbia luogo il 3 gennaio e seguenti, eccezione fatta per alcuni Distretti militari, il cui contingente sarà chiamato in 2 volte, una parte nel giorno succitato, l'altra il 20 dello stesso mese.

Pei parrucchieri. Riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore del Giornale di Udine,

Pregherei la sua gentilezza a volermi concedere un posticino nel suo pregiato giornale per inserire questa mia letterina.

Le Città piccole attendono di consueto dalle Città principali la parola d'ordine per mettere in esecuzione qualche progresso. Ieri mi capitò sott'occhio il *Secolo*, giornale di Milano, e vi lessi che la Società parrucchieri di colà decise, [illegible] dare un po' di libertà ai giovani parrucchieri, che tutte le botteghe siano chiuse tutto il giorno tanto a Natale che a Pasqua.

Io desidererei che anche a Udine si facesse quello che si fa a Milano. Ad ogni modo se i signori Padroni di bottega parrucchieri barbieri di qui volessero essere tanto compiacenti di chiudere, questo Natale, alle ore 12, i signori avventori di ogni singola bottega avrebbero certo la bontà di farsi radere la barba la vigilia o prima del mezzo giorno.

Accetti, signor Direttore, i miei antecipati ringraziamenti e mi firmo

Udine, 21 dicembre 1880.

Un socio e giovane di parrucchiere

Segretari Comunali. Il dott. Perazzi di Venezia (S. Salvatore 5202) riapre la sua scuola preparatoria all'esame di Segretario comunale inviando a mezzo postale le sue lezioni a quanti intendono subire siffatto esame. Tale suo sistema, da lui usato da ben 14 anni, gli diede sempre ottimi risultati.

Approssimandosi la ricorrenza delle Feste Natalizie e del Capo d'Anno in cui suolsi spedire per la posta una straordinaria quantità di biglietti di visita, la Direzione Generale delle Poste crede utile rammentare al pubblico che i biglietti per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita dalla legge, dovranno essere posti *sotto fascia* oppure *entro buste non chiuse* e non contenere alcuno scritto a mano, non essendo ammessa la spedizione dei biglietti suddetti in buste suggellate ancorchè abbiano gli angoli tagliati.

I biglietti scritti interamente a mano o in parte, possono però spedirsi purchè non contengano altre indicazioni oltre il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

Egualmente possono spedirsi sotto fascia o in buste non suggellate i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

I fiammiferi col fosforo giallo. I fabbricanti di fiammiferi sono avvertiti che a datare dal 1 gennaio 1881 resta vietata l'importazione nella Svizzera dei fiammiferi o zolfanelli di legno che di cera preparati col fosforo giallo.

I mittenti dovranno sotto la loro responsabilità precisare sui documenti di trasporto la qualità dei fiammiferi, e la spedizione sulle ferrovie Alta Italia si effettuerà a rischio e pericolo dei medesimi.

Le spedizioni che in opposizione a quanto sopra fossero dirette in Svizzera, saranno colà sequestrate e distrutte, e gli speditori incorreranno nella multa da lire 5 a lire 100 stabilita dalla legge Federale Svizzera 3 dicembre 1879.

L'iniziativa presa a Forni Avoltri per chiedere una riduzione nel prezzo del sale viene secondata anche fuori della nostra Provincia. Difatti a Mel (Belluno) fu tenuto un comizio a tale scopo ed in esso venne deliberato di promuovere una agitazione legale appoggiando così l'iniziativa presa nella Provincia nostra.

Pesca di beneficenza. Nei giorni 25, 26, 29 e 30 corr. 1 e 2 gennaio avrà luogo a Sacile, in quel Teatro Sociale, una Pesca di Beneficenza, promossa dalla Congregazione di Carità.

Da Latisana scrivono alla « Venezia » che l'inaugurazione del Ricordo a Vittorio Emanuele, che per molte ragioni non poteva seguire nel prossimo 9 gennaio, fu rimandata ad altro tempo, non ancora precisato. La esecuzione del lavoro fu sospesa; ed il Municipio ha assunto per conto proprio la maggior spesa che sarà per occorrere al compimento dell'opera.

Due magnifici buoi ingrassati dal macellaio Giuseppe Del Negro saranno macellati giovedì prossimo previa la consueta passeggiata trionfale per la città. Sono veramente due bestie magnifici e che hanno il merito di essere nostrani.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Cani vaganti senza museruola n. 4 — Violazione delle norme riguardanti i publici vetturali n. 2 — Carri abbandonati sulla pubblica via n. 3 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. n. 6. Totale n. 17.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Teatro Minerva. Anche iersera il *Boccaccio* è stato accolto coi soliti applausi e [illegible] è chiamate al proscenio. La signora Pia Ciotti-Cavalieri cantò poi molto bene anche l'aria di *Pipelè* e fu anche dopo questo pezzo applauditissima ed ebbe una chiamata.

Questa sera, serata d'onore della distinta e festeggiatissima signora Rebecca Gervasi-Gros e di quel provetto e spiritoso artista che è il sig. Cesare Principi, si darà per l'ultima volta *La figlia di Madama Angot*, e i due seratanti canteranno inoltre il duetto del *Columella*.

Domani a sera, mercoledì, serata d'onore della tanto applaudita attrice-cantante signora Pia Ciotti-Cavalieri, si rappresenterà per l'ultima volta il *Boccaccio*, e la seratante in unione [illegible]

sig. Cesare Principi canterà il duetto dell'opera *Crispino e la Comare*.

Finalmente, giovedì sera, si darà per ultima rappresentazione *Le collegiali*, la ben nota operetta in 2 atti, la nuova operetta in un atto *L'orfanella della Lorena* e sarà ripetuto il duetto del *Crispino e la Comare*.

La drammatica Compagnia diretta da Ettore Dondini che sarà a giorni fra noi e che attualmente recita a Brescia, vediamo che è molto lodata dai giornali di quella città. La *Sentinella Bresciana* e la *Provincia* vanno perfettamente d'accordo nel tributarle gli elogi più lusinghieri. La prima loda principalmente il Dondini, la prima attrice signora Tassinari-Aleotti, il cav. Dominici e il Roncoroni e dice molto bene di tutto il complesso e della messa in scena. Possiamo quindi ripromettercì di passare qualche bella serata assistendo alle recite della Compagnia Dondini.

Aggressione. In Prepotto il 15 andante verso le ore 10 pom. in pubblica via certo C. A. contadino venne aggredito da sette individui e depredato della somma di lire 103. Gli aggressori vennero tutti tosto arrestati.

Contravvenzioni. Nella scorsa notte certi S. L. C. D. e C. L. vennero dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo F. G., perchè colto in flagrante questua.

Incendio. Circa alla mezzanotte del 15 al 16 and. per causa ignota, e che credesi involontaria, in Raveo un incendio distrusse l'abitazione di due famiglie e la stalla con fienile di un'altra. Il danno complessivo è di circa lire diecimila. Grazie alla solerte assistenza di tutta la popolazione del luogo e dei paesi circostanti l'incendio fu circoscritto.

Nella tarda età di 82 anni, oggi spegnevasi la vita di **Angelo Perosa**.

Dolce ed affettuoso con tutti, era la consolazione della famiglia, l'adorazione dei suoi figli e nipoti, l'amore dei suoi amici. Uomo intemerato e virtuoso, condusse una vita esemplare e laboriosa.

Colla calma rassegnazione con cui sopportò la non lunga ma penosissima malattia, rilevò tutta la nobiltà e la forza dell'animo suo. Quali traccie indelebili di bontà e di affetto abbia lasciate impresse nel mio cuore, riesce impossibile il descrivere. I suoi consigli, i suoi insegnamenti erano per me, non solo di conforto, ma quale utile guida nella mia giovanile età.

Ahi! troppo presto l' inesorabile morte mi privò di tali saggi ammaestramenti, ed ora a me non resta che l'esempio e la memoria delle sue virtù ed il dolore della sua perdita.

Udine, 20 dicembre 1880.

Il nipote Ermenegildo Perosa.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 13 al 18 dic., vedi quarta pagina.

FATTI VARII

Le tasse di manomorta. La Direzione generale del Demanio ha invitato con apposita circolare i suoi agenti a voler determinare con esattezza gli accertamenti delle tasse di manomorta e di società come quelle che essendo annuali e continuative possono facilmente fino dal primo mese dell'anno essere inscritte per il totale loro ammontare, salvo la notifica delle variazioni che si dovessero verificare per nuove e successive liquidazioni.

Premii non esatti. Il *Monitore dei Prestiti*, di Milano, che pubblica e verifica tutte le estrazioni dei vari prestiti governativi e comunali, raccomanda di trasmettere al suo ufficio, in Milano, via Carmine, 5, i numeri e serie delle Cartelle possedute, onde sottoporle a verifica, sia per le diverse estrazioni che hanno luogo nella ventura settimana, come per tutte le estrazioni passate e ciò perchè trovansi moltissimi premii non ancora stati riscossi, come fan fede gli elenchi del Governo e Municipii, che hanno in deposito le vincite non reclamate per la somma di più di 10 milioni!

L'ufficio postale italiano d'Ancona e quello austriaco di Zara, sono stati rispettivamente autorizzati a scambiarsi direttamente lettere assicurate con valori dichiarati a mezzo dei piroscafi postali italiani ed austriaci in servizio fra quei due scali.

Per i militari pensionati. Ecco il progetto presentato alla Camera dal ministro della guerra:

Art. 1. L'applicazione della legge 7 febbraio 1865, numero 2143, viene estesa ai militari che avendo preso parte alle campagne di guerra del 1848 o 1849 per l'indipendenza d'Italia, furono giubilati per titoli diversi da quelli che sono indicati dall'art. 14 della legge 4 dicembre 1879, numero 5168, e godono di una pensione di giubilazione inferiore a quella che loro spetterebbe in base alla stessa legge 7 febbraio 1865.

Art. 2. La presente disposizione avrà effetto dal giorno in cui sarà promulgata questa legge.

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, con recente ordine di servizio, ha stabilito le norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti di giornalieri. Fra i diversi requisiti che possono valere per essere ammessi agli esami suddetti, figurano i diplomi rilasciati dalle scuole ferroviarie riconosciute dall'amministrazione.

La strenna del Fischietto pel 1881 è riuscita più ricca di materia e più elegante degli anni addietro.

Essa contiene:

Testo: Introibo. — Ciascuno per sè. Idillio cittadino in un solo e dolce atto d'amore, per Fra Cido. — Glauca la Giaurra. Leggenda turca raccontata da un rapsodo ai Guerrieri dell'ultima Crociata, e finita da Fra Piccione. — L'Igiene della Donna, per Fra Galante. — (Tipi Ufficiali). Asdrubale (Il Segretario di Gabinetto) per Fra Bernardo. In Città. Risposta ad una bellissima poesia, pubblicata da E. De-Amicis col titolo: In Villa, per Fra Schietto. — Prosa-Musica. Giornale teatrale senza alcuna Agenzia annessa — Numero fortunatamente unico, compilato e redatto con molta fatica particolare da Fra Violino e Dalsani. — La Gerla del Fischietto. Jacopo Tortora. Romanzo storico di Fra Dolcino. — Annunzi.

Disegni e caricature: Rivista politica del 1880 — Dalsani. — Americo Colombi alla ricerca della Verità. Storia veridica di Dalsani. — Rose e Spine ossia Illusione e Realtà. Pensieri di Camillo. — L'Arte e la Scienza di procurarsi l'Abbondanza, dedicate agli Agricoltori da Democ. — Torino: Studi profondi di Dalsani. — Piccolo misto: Camillo.

La Strenna si può acquistare mediante L. 2 presso la Direzione del *Fischietto*, Torino, via Parini, 5, e presso i principali Librai.

Essa si dà in dono a chi si associa per un anno al *Fischietto* L. 24.

Per i possessori delle cartelle Bevilacqua. S'attende dal Tribunale di Roma una sentenza importante, quella nella causa promossa da alcuni portatori veronesi di cartelle Bevilacqua La Masa alla concessionaria del prestito, duchessa Bevilacqua. La discussione ebbe luogo il 22 scorso novembre. Si ritiene che il Tribunale farà giustizia ordinando la ripresa delle estrazioni, sospese abusivamente già da 6 anni. In tal caso non mancherà un vivo rialzo nel prezzo delle cartelle, oggi non facilmente vendibili a lire 2.

Segnalato patriottismo greco. Il signor Zappas, un ricco figlio della Grecia che vive all'estero, notificò al governo ellenico che pone a sua disposizione 350,000 franchi, onde siano devoluti a scopi patriottici.

La Corte di Cassazione di Roma ha sentenziato non essere responsabile lo Stato della perdita o sottrazione dei depositi fatti presso i cancellieri per anticipazione di parte del prezzo d'incanto, mentre risponde della perdita o sottrazione dei depositi fatti per tasse giudiziali liberando il debitore dalla rifusione della tassa, vestendo lo Stato in questo secondo caso il carattere di persona giuridica entrando in rapporti patrimoniali coi cittadini, e diventando agenti contabili i suoi impiegati, mentre, non sussistendo nel primo caso questo rapporto, la responsabilità rimane diretta e personale ai funzionari che peccarono di trascuratezza nell'adempimento dei loro doveri.

Per chi ha rendita austriaca. Scrivono da Roma alla *Politische Correspondenz* che la rendita austriaca sarà notata alla Borsa italiana dal 1 gennaio 1881. In relazione con questa misura si fanno tentativi per introdurre la rendita italiana alla Borsa di Vienna. Alla Borsa di Trieste la rendita italiana è notata ufficialmente fin d'ora.

CORRIERE DEL MATTINO

L'*Agenzia Havas* dice oggi prematura la notizia che la Francia abbia presa l'iniziativa per un arbitrato fra la Grecia e la Turchia, e dal canto suo l'*Agenzia Russa* dubita dell'attuabilità d'un tale progetto, quando pure fosse proposto. Così l'arbitrato si può quasi considerare come morto prima di nascere; e in quanto al progetto d'una nuova dimostrazione, l'officioso *Temps* la dichiara impossibile «perchè essa potrebbe facilmente risolversi in una operazione guerresca» e condurrebbe ad una politica bellicosa «che la Francia non permetterebbe mai al suo governo.» E così la questione greca continuerà a restarsene «impaludata» per ancora chi sa quanto tempo.

Le notizie dell'Irlanda si fanno di giorno in giorno più gravi. In un *meeting* tenuto a Mullinger, il deputato Sullivan disse che la lotta tra i proprietari e gli affittaiuoli è lotta di vita e di morte e che una delle due parti deve in essa perire. E colle parole cominciano a venire anche i fatti. A Bellina, la folla tentò di distruggere la casa d'un magistrato che aveva personalmente consegnato ai suoi fittaiuoli l'ordine di abbandonare i suoi fondi. In seguito a questo fatto, il vice re d'Irlanda ha vietato il *meeting* che la lega agraria doveva tenere nella contea di Queen e inviò truppe nei rispettivi luoghi per impedire che si faccia opposizione. Anche il *meeting* in Culeohil non ebbe luogo in seguito alla comparsa del militare.

L'agitazione semitica che si mantiene in Germania comincia a produrre i frutti che se ne dovevano attendere. Leggiamo difatti in un dispaccio da Berlino al *Gaulois*: «Apprendo da buona fonte che in causa dell'agitazione, suscitata contro di essi, un certo numero di israeliti berlinesi pensano seriamente ad espatriare e mobilizzano i loro capitali per potere, al primo momento, rifugiarsi in Francia od in Inghilterra.»

— Roma 20. L'ordine del giorno Morana, accettato dal Ministero, fu approvato dalla Camera con 152 voti favorevoli e 78 contrari. L'ordine del giorno Morana non solo esprime fiducia nel Ministero, non solo dà ragione al ministro Acton contro la Commissione del bilancio nella questione della procedura, ma risolve la questione tecnica del tipo delle navi da adottarsi.

In seguito al voto odierno della Camera, la Commissione generale del Bilancio sarebbe decisa a rassegnare le proprie dimissioni, attendendo però che siano prima votati i bilanci preventivi che ancora rimangono da discutersi.

Dalle dichiarazioni fatte oggi alla Camera dal ministro Desanctis risulta che egli incaricò l'autorità giudiziaria di procedere sulle notizie affermate da un giornale del mattino che accusava i funzionari del ministero della pubblica istruzione d'aver accettato una somma per far nominare un professore, e che il Direttore del Museo Kircheriano avanzò querela per diffamazione contro il giornale medesimo.

La Giunta sulle elezioni discusse oggi lungamente le gravissime questioni che derivano dalla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Si soffermò specialmente sulla esclusione degli avvocati e dei rappresentanti delle Società industriali sovvenute dallo Stato. La difficoltà dell'argomento indusse la Giunta a dilazionare per ora ogni decisione. (*Adriatico*).

— Roma 20. La Commissione che esamina il progetto di legge intorno all'abolizione del corso forzoso delibererà questa sera se abbia a continuare i suoi lavori durante le vacanze.

Si annuncia prossimo un altro piccolo movimento di Prefetti. (*G. di Ven.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. Goschen e Musurus sono arrivati. Al *meetings* agrario di Mullinger (Irlanda) sono intervenute 10,000 persone. Sullivan pronunziò un discorso violento. Disse che la Lega agraria ora è così fermamente costituita che è impossibile di reprimerla. I proprietari e gli affittaiuoli sono impegnati in una lotta mortale; bisogna che gli uni o gli altri periscano.

Copenhagen 20. Il professore Wachale ha scoperto una nuova cometa.

Atene 19. Il ministro Comundoros dichiarò a Mouy che la Grecia in caso rinuncierà ai golfi di Volo e Prevesa.

Pietroburgo 20. L'*Agence russe* solleva il dubbio che la proposta d'un arbitrato europeo possa riuscire. Essa dichiara che gli apprestamenti militari della Grecia, come quelli a sua volta del Montenegro, tendono a provocare l'esecuzione dei deliberati presi alla Conferenza di Berlino dai rappresentanti delle potenze.

Costantinopoli 20. Il principe dei Miriditi e Hodo pascià appena giunti qui verranno internati. Il ministro della guerra ha ricevuto 30 milioni di franchi per mandare a compimento gli apprestamenti militari.

Mosca 20. Tutti gli studenti arrestati, meno sei, furono, per intercessione del Rettore, posti in libertà.

Costantinopoli 19. La Porta accolse la proposta presentata il 5 corr. dagli ambasciatori di fissare tosto i confini turco-montenegrini dalle foci della Bojana, passando pel Lago, sino a Scutari.

ULTIME NOTIZIE

Londra 20. Ieri ebbero luogo parecchi *meetings* in Irlanda. La folla assediò la casa del giudice di Bellina, che salvossi mentre la polizia incrociava le bajonette.

Il *Daily News* dice che Wettendorf rinunziò alla sua missione a Costantinopoli, considerandola disperata. Un tedesco di grado inferiore lo surrogherà.

Parigi 20. A proposito delle notizie del *Daily Telegraph* che la Francia abbia fatto una proposta formale per un arbitrato fra la Turchia e la Grecia, l'*Agenzia Havas* crede sapere che la notizia è almeno prematura. Fuvvi tutt'al più uno scambio di vedute fra i gabinetti circa la massima dell'arbitrato, ma finora non fu fatta nessuna proposta officiale.

Un dispaccio da Janina crede sapere che i Valacchi dell'Epiro e della Tessaglia sono decisi a respingere qualsiasi misura che li assoggetti alla Grecia.

Algeri 20. Le voci sui concentramenti di truppe alla frontiera tunisina vengono formalmente smentite. E' stata spedita soltanto una compagnia del genio a Soukahras per eseguire dei lavori nelle caserme. Pare confermata la smentita che il Bey di Tunisi sia gravemente ammalato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 18 dicembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	21.15	a L.	22.30
Granoturco	»	»	11.10	»	11.80
Segala	»	»	16.70	»	17.05
Lupini	»	»	9.70	»	10.05
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	22.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	—.—
Saraceno	»	»	11.10	»	11.45
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	8.—	»	8.75

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 87.85 a 88.05; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 90.— a 90.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 126.25 a 125.75 Francia, 5. da 102.90 a 102.55; Londra; 3, da 25.85 a 25.75; Svizzera, 4 1[2, da 102 85 a 102.50; Vienna e Trieste, 4, da 220.—. a 219 50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.65 a 20.62; Bancanote austriache da 220.50 a 220.25; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— [— a 2.21 [—.

BERLINO 20 dicembre

Austriache 478.—; Lombarde 167.— Mobiliare 495.58 Rendita ital. 86.40.

TRIESTE 20 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	"	9.31 1[2	9.37 1[2
Sovrane inglesi	"	11.77 [—	11.79 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	58.— [—	58.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.45 [—	45.55 [—

PARIGI 20 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 84.75; id. 5 0[0, 119.27; — Italiano 5 0[0; 87.95 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane -.- Cambio su Londra 25.32[— id. Italia 2 3[4 Cons. Ingl. 98 15[16; Lotti 12.25.

VIENNA 20 dicembre

Mobiliare 287.40; Lombarde 97.52, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 278.-; Az. Banca 829; Pezzi da 20 l. 9.36 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.70; Rendita aust. nuova 73.80.

LONDRA 20 dicembre

Cons. Inglese 98 15[16; a —.—; Rend. ital. 87 [— a —.— Spagn. 21 3[8 a —.— Rend. turca 12 5[8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 432. 2 pubbl.

Municipio di Dignano

Avviso di concorso.

Fino a tutto il corrente mese di dicembre resta aperto il concorso alla condotta Medico Chirurgico Ostetrica pei Consorziati Comuni di Dignano e Coseano. Chiunque vorrà aspirare a tale posto dovrà entro il suddetto termine presentare al protocollo di questo Municipio la propria istanza corredata dai prescritti documenti.

Lo stipendio è di lire 1800 e lire 600 compenso per mezzo di trasporto e così lire 2400 annue da pagarsi mediante foglio pagatoriale sulla Cassa dei due Comuni in rate mensili postecipate.

La residenza del Medico è stabilita nella frazione di Cisterna.

Il Medico ha l'obbligo dell'assistenza gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni, di portarsi tre volte per settimana in tutte le frazioni e di obbedire ad ogni chiamata senza diritto a compenso.

La tassa di Ricchezza mobile sta a carico del medico.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 1 febbraio 1881.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali di Dignano e Coseano e vincolata all'approvazione superiore.

Dal Municipio di Dignano, addì 16 dicembre 1880.

Il Sindaco
A. Pirona

Albrizzi, Segretario.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.16 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 dicembre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all'ingrosso											
all'Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	22	30	21	15	21	78	
	Granoturco	..	..	..	..	11	80	10	75	11	30	
	Segala	..	..	..	..	17	05	16	70	16	87	
	Avena	9	25	..	..	8	64	..	..	9	25	
	Saraceno	..	..	..	..	11	45	10	40	11	04	
	Sorgorosso	..	..	..	..	6	75	6	40	6	58	
	Miglio	..	..	..	..	22	—	..	..	22	—	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli di pianura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lupini	..	..	..	..	10	05	9	70	9	87	
	Castagne	..	..	..	..	9	50	8	—	8	62	
	Riso I qualità	55	—	50	—	52	84	47	84	..	..	
	Riso II qualità	44	—	40	—	41	84	37	84	..	..	
	Vino di Provincia	74	50	60	50	67	—	53	—	..	..	
	Vino di altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	..	..	
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	..	..	
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva I qualità	170	—	154	—	162	80	146	80	..	..	
	Olio d'Oliva II qualità	140	—	120	—	132	80	112	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	80	—	75	—	73	23	68	23	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	15	60	15	60	15	20	..	..	
	Fieno	6	70	4	70	6	—	4	—	..	..	
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	..	..	
	Legna da fuoco forte	3	06	2	76	2	80	2	50	..	..	
	Legna id. dolce	2	86	2	46	2	60	2	20	..	..	
	Carbone forte	7	80	7	35	7	20	6	75	..	..	
	Coke	6	—	5	20	5	50	4	70	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	70	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	60	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	82	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco fresca	1	80	1	70	1	73	1	63	..	..	
	Formaggio di Vacca duro	3	25	3	—	3	15	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca molle	2	35	2	—	2	25	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora duro	2	90	2	80	2	80	2	70	..	..	
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	90	1	90	1	80	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70	..	..	
	Burro	2	50	..	..	2	42	..	..	..	..	
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo salato	2	50	2	25	2	28	2	03	..	..	
	Farina di frumento I qualità	..	80	..	70	..	78	..	68	..	..	
	Farina di frumento II qualità	..	54	..	44	..	52	..	42	..	..	
	id. di granoturco	..	24	..	20	..	23	..	19	..	..	
	Pane I qualità	..	54	..	50	..	52	..	48	..	..	
	Pane II id.	..	44	..	42	..	42	..	40	..	..	
	Paste I id.	..	82	..	75	..	80	..	73	..	..	
	Paste II id.	..	58	..	50	..	56	..	48	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	10	..	09	..	..	
	Candele di sego	1	85	..	..	1	81	..	..	..	..	
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	..	..	
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	3	—	2	85	..	..	
	Lino Bresciano	..	..	..	..	3	30	2	80	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	55	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	95	..	80	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	1	20	..	96	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	Iª taglio		IIª taglio		IIIª taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . al Kil. L.	1	50
Idem » »	1	40
Idem » »	1	20
Quarti di dietro » »	1	70
Idem » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.